

UNIVERSITÀ

Sollecitata l'assunzione definitiva di 63 tecnici e amministrativi

Cgil, Cisl e Uil, sollecitano la regolarizzazione dei 63 stabilizzandi, 54 tecnici amministrativi e 9 collaboratori esperti linguistici, che rischiano di trovarsi a casa, disoccupati. «Ciò, nonostante il loro contributo allo sviluppo dell'ateneo e al raggiungimento del suo ottimo livello qualitativo» si legge in una nota, dove le rappresentanze sindacali parlano di «paradosso» visto che «i vertici dell'ateneo gli avevano già riconosciuto la stabilizzazione del rapporto di lavoro deliberando che il loro contratto a tempo indefinito si tramutasse in un rapporto di lavoro a tempo indeterminato».

Il processo di stabilizzazione è stato congelato a seguito del

disavanzo di bilancio di 12 milioni di euro. «I vertici dell'Ateneo più volte si sono impegnati a "mettere in sicurezza" l'università, scossa da un bilancio eroso dall'ingiusto sottofinanziamento. Tale impegno va condiviso e sostenuto» riconoscono le organizzazioni sindacali nell'affermare con forza, però, che gli stabilizzandi rappresentano «una forza organica e non accessoria», garantiscono, infatti, in alcuni casi anche da 19 anni, il diritto allo studio ai giovani del Friuli.

«L'università – conclude Roberto Muradore – è troppo importante nell'analisi, nello studio e nella prefigurazione del nostro Friuli per essere depotenziata».